



**ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Gli obiettivi

Il *Protocollo di accoglienza e di inclusione degli studenti stranieri* è un documento che viene deliberato dal Collegio dei docenti su proposta del Gruppo di lavoro per gli studenti stranieri. In accordo con il Testo unico sull'immigrazione (legge 40/1998, D.P.R. 394/1999 e successive modifiche) e con le indicazioni ministeriali (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri*, 2014; *Orientamenti interculturali*, 2022), esso istruisce il personale docente dell'Istituto sull'inserimento e l'inclusione scolastica degli studenti provenienti da contesti migratori, a prescindere dal fatto che essi siano cittadini stranieri o italiani, di recente immigrazione o già nati in Italia. In particolare, il *Protocollo* si propone di:

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e di inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori;
2. Facilitare l'ingresso di ragazzi e ragazze provenienti da contesti migratori nel sistema scolastico e sociale;
3. Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione pluriculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Iscrizione di studenti neoarrivati in Italia

L'iscrizione di minori neoarrivati in Italia (NAI)¹ è in carico alla segreteria dell'Istituto. Per salvaguardare il loro diritto all'istruzione, il Testo unico sull'immigrazione e gli *Orientamenti interculturali* prescrivono che l'iscrizione sia accettata anche ad anno scolastico in corso, anche in caso di irregolarità o mancanza di documenti. Si ricorda che i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) non accettano iscrizioni di minori ai loro percorsi di alfabetizzazione. La segreteria dell'Istituto procede dunque, in accordo con gli *Orientamenti interculturali*, ad assegnare l'alunno a una classe in base alla sua età anagrafica, salvo casi particolari.

¹ Vengono considerati NAI gli studenti arrivati da poco sul territorio italiano del tutto non italofoeni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione o studenti inseriti a scuola da meno di due anni.

Linee operative per coordinatori e Consigli di classe

1. Il Gruppo di lavoro per gli studenti stranieri recepisce dalla segreteria l'elenco degli iscritti provenienti da contesti migratori (NAI e altri iscritti con svantaggio linguistico) e organizza per loro quanto prima possibile dei corsi di lingua italiana L2, suddividendo gli studenti in base ai descrittori di livello linguistico. In vista di ciò, il Gruppo condivide l'elenco degli studenti con i coordinatori, i quali a loro volta lo condividono con il proprio Consiglio di classe. I docenti del Consiglio di classe sono pregati di segnalare al coordinatore di classe ulteriori alunni non presenti nell'elenco, o nuovi inserimenti in corso d'anno scolastico. Il coordinatore informerà il Gruppo di lavoro.
2. Le indicazioni ministeriali (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri, Orientamenti interculturali*) prevedono l'adozione, per gli studenti provenienti da contesti migratori, di una didattica personalizzata. Pertanto, i docenti del Consiglio di classe procedono quanto prima a stipulare per gli studenti individuati un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT) per svantaggio linguistico. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative vanno considerati effettivi da subito, già prima della stesura dei Piani.
3. I PDPT prevedono l'adattamento dei programmi di insegnamento nelle seguenti direzioni: riduzione degli obiettivi e dei contenuti, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari; adattamento del curriculum allo svantaggio linguistico degli studenti provenienti da contesti migratori; adozione di tecniche di semplificazione linguistico-testuale dei contenuti e, quando possibile, di valorizzazione del plurilinguismo nella didattica.
4. I coordinatori, al momento della stesura del PDPT, tengono conto delle indicazioni delle famiglie e degli studenti, condividendo in seguito con loro il documento stesso. Si invitano i coordinatori ad avere un colloquio con le famiglie.
5. Si invitano i coordinatori a verificare se le famiglie degli alunni provenienti da contesti migratori si trovano in condizione di dotare gli studenti di materiale scolastico, libri di testo e connessione internet. In caso contrario, si invitano i coordinatori a guidare le famiglie nella richiesta di comodati d'uso per libri di testo e dispositivi informatici presso la segreteria didattica. Si invitano inoltre i coordinatori a verificare che studenti e famiglie abbiano accesso al registro elettronico e alle credenziali di Google.
6. Una volta assegnati gli studenti ai corsi di lingua italiana L2, i loro nominativi e gli orari dei corsi vengono comunicati al coordinatore che li diffonde ai docenti del Consiglio di classe. Eventuali variazioni saranno comunicate dal Gruppo di lavoro con tempestività ai coordinatori.
7. In occasione dello svolgimento dei corsi di lingua italiana L2 che vengono attivati in orario curricolare per gli studenti individuati dal Gruppo di lavoro, si chiede la massima collaborazione dei docenti presenti nelle classi: è necessario ricordare agli studenti la frequentazione del corso, accompagnarli qualora non abbiano familiarità con le aule dell'Istituto e segnalarli sul registro elettronico come presenti fuori aula.
8. I docenti del Consiglio di classe si impegnano a verificare che gli alunni non alfabetizzati o scarsamente alfabetizzati abbiano effettivamente compreso le comunicazioni e gli avvisi prioritari (entrate posticipate, uscite anticipate, uscite didattiche).
9. In caso di difficoltà didattiche o disciplinari con gli studenti provenienti da contesti migratori, i docenti del Consiglio di classe sono invitati a cercare il confronto con il Gruppo di lavoro per gli studenti stranieri e, nel caso vengano a loro assegnati, con i docenti *mentor* e con gli studenti *tutor*, in modo da cercare soluzioni comuni che possano scongiurare l'esito della dispersione scolastica.

Valutazione degli studenti provenienti da contesti migratori

Le indicazioni ministeriali (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri, Orientamenti interculturali*), prevedendo l'adattamento dei programmi di insegnamento, richiedono anche un adattamento della valutazione degli studenti provenienti da contesti migratori. Il Gruppo di lavoro per gli studenti stranieri raccomanda ai docenti dei Consigli di classe di aggiungere alle normali valutazioni del rendimento una valutazione relativa al processo di apprendimento linguistico, utilizzando la <https://www.ferrarispancaldo.edu.it/index.php/griglia-evpa>. Per quanto riguarda invece gli scrutini di fine periodo, in relazione alla data di arrivo dello studente in Italia, alla sua conoscenza della lingua italiana e più in generale alla varietà delle situazioni individuali, la valutazione del primo periodo potrebbe:

1. Non essere espressa nel caso di uno studente che si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione. Ciò sarà opportunamente verbalizzato in sede di scrutinio, inserendo la proposta di voto "NV", anche per una sola materia o gruppi di materie.
2. Essere espressa in riferimento al percorso individualizzato di apprendimento. Anche questa scelta dovrà essere opportunamente verbalizzata in sede di scrutinio.
3. Essere espressa solo per alcune discipline, quelle meno legate all'espressione linguistica.

Per quanto riguarda gli scrutini al termine del secondo periodo, invece, salvo che nel caso di inserimento appena avvenuto di uno studente neoarrivato in Italia, la valutazione deve essere necessariamente formulata poiché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

Esame di Stato

Le prove scritte nazionali dell'Esame di Stato e le relative griglie di correzione sono le stesse per tutti i candidati, anche se provenienti da contesti migratori. Le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri*, però, ricordano che nel colloquio orale questi ultimi possono essere valutati anche su aspetti delle loro storie e culture di origine. Nella valutazione finale, infine, bisogna tenere in considerazione il percorso linguistico svolto, riconoscendo loro i crediti relativi a questo e all'eventuale mantenimento della loro lingua madre.

Gruppo di lavoro per gli studenti stranieri

Obiettivo del Gruppo di lavoro è la presa in carico della prima accoglienza in Istituto degli studenti neoarrivati in Italia, nei tempi resi possibili dall'organizzazione scolastica, e più in generale la cura dell'inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori. Al termine di ogni anno scolastico, in collaborazione con la segreteria e la dirigenza, il Gruppo di lavoro procede poi alla rilevazione delle statistiche sui risultati degli studenti seguiti, per monitorare il grado di successo della loro inclusione scolastica, metterlo in relazione alle statistiche nazionali disponibili e formulare possibili strategie di miglioramento.

Il Gruppo di lavoro è aperto alla collaborazione di studenti *tutor* che possano assistere come *peer to peer* i loro compagni e le rispettive famiglie nel percorso di inserimento, grazie alla conoscenza di comuni lingue di origine. L'Istituto provvederà a valorizzare l'attività del compagno *tutor*.